



Osservatorio Sicurezza

Newsletter 14/11

1) La tua postura durante il lavoro è corretta? Come valutarla e come prevenire i disturbi muscolo-scheletrici

Una postura di lavoro corretta rappresenta un requisito fondamentale per prevenire disturbi muscolo-scheletrici legati all'attività lavorativa.

Quando un'articolazione si sposta dalla propria posizione naturale, è necessario un maggiore sforzo muscolare per ottenere la stessa forza e si produce quindi fatica muscolare, assumendo una posizione non neutra che può accrescere le sollecitazioni di tendini, legamenti e nervi. Le posture scorrette, quindi, sono quelle in cui varie parti del corpo non si trovano nella loro posizione naturale e vanno assolutamente evitate in quanto possono generare disturbi muscolo-scheletrici.

L'Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro ha pubblicato una guida finalizzata alla prevenzione delle posture scorrette.

Il documento, certamente utile sia per la valutazione della propria postura che di quella dei propri lavoratori, è così strutturato:

- 1) Introduzione, contenente descrizioni e immagini relative a posture scorrette;
- 2) Liste di controllo per la prevenzione;
- 3) Esempi di misure preventive.

Fonte *BibLus-net* by ACCA

scarica [all.1](#)

2) Progetto Azienda senza fumo

Segnaliamo un'iniziativa di INAIL ex ISPESL che ha costituito un gruppo di lavoro per promuovere, nell'ambito di un più generale progetto di promozione della salute nelle Aziende, la tutela dei lavoratori dal fumo passivo e offrire ai fumatori, anche sul luogo di lavoro, un'opportunità per combattere la dipendenza dal fumo di tabacco.

Il progetto "Azienda senza fumo" propone l'assistenza alle Aziende che intendono attuare al proprio interno un programma di gestione del fumo di tabacco come attività di promozione della salute per promuovere tra i dipendenti il rispetto delle norme anti fumo di tabacco e per sostenere quanti vogliono smettere di fumare attraverso l'offerta attiva di percorsi di disassuefazione da svolgere in collaborazione con le strutture territoriali.

Il progetto prevede l'assistenza dell'INAIL ex ISPESL sia per la campagna informativa aziendale, propedeutica al lancio dell'iniziativa, che per le modalità di coinvolgimento dei lavoratori e per l'offerta di percorsi di disassuefazione gestiti dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) o dalle strutture pubbliche del territorio (ASL, Centri Antifumo...). Dove possibile il percorso di disassuefazione verrà svolto presso le strutture deputate e/o le sedi di servizio e, se possibile, durante l'orario di lavoro.

Il progetto di assistenza alle Aziende si articolerà come di seguito sinteticamente riportato:

Incontro preliminare con i referenti aziendali per stabilire obiettivi e percorsi personalizzati per ogni azienda;

Indagine diretta a fotografare la situazione all'interno dell'Azienda tramite questionario anonimo sull'atteggiamento verso il fumo di tabacco dei dipendenti;

Modalità di informazione attiva a tutti i dipendenti sulle problematiche del tabagismo, la sua gestione in azienda, le possibilità di disassuefazione;

Proposte di disassuefazione per i fumatori anche con l'attivazione di "Gruppi per la disassuefazione dal fumo" rivolti ai dipendenti che ne faranno richiesta;

Follow up a 12 mesi dalla conclusione del progetto;

Presentazione dei risultati del programma svolto;

I costi del progetto graveranno sulle risorse che l'Azienda potrà mettere a disposizione per il programma di promozione della salute dei lavoratori e sarà a costo zero per quanto riguarda l'INAIL ex ISPESL.

I dati del questionario oltre a fornire alle aziende i risultati dell'indagine, verranno utilizzati da INAIL, Dipartimento Medicina del Lavoro - ex ISPESL, in forma anonima e aggregata, esclusivamente per finalità di ricerca e non verranno forniti a terzi per alcun motivo. Coloro che fossero interessati possono telefonare al 06 97892656 – 06 97892657 oppure inviare una mail all'indirizzo t.baccolo@inail.it specificando la denominazione e l'indirizzo dell'Azienda e i dati del richiedente (Cognome, Nome, ruolo presso l'Azienda, recapiti telefonici).

Fonte <http://www.ispesl.it/tabagismo/aziendasenzafumo.asp>

Approfondimenti

Sicurezza sul lavoro: focus in Regione Toscana

Lunedì 26 settembre un convegno incentrato sulla figura dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

La figura degli RLS, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, è fondamentale e strategica per accrescere la sicurezza sui luoghi di lavoro, sensibilizzando i colleghi e facendo da anello di congiunzione tra i lavoratori e le altre figure della prevenzione aziendale. La Regione Toscana ha puntato molto su questa figura, con iniziative specifiche di formazione e la creazione, già dal 2008, di una "Rete regionale dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza".

"Obiettivo RLS" è il titolo del convegno organizzato dalla Regione, che si tiene lunedì 26 settembre per l'intera giornata (dalle 9 alle 18) a Firenze, nell'Aula magna del Nuovo ingresso di Careggi, largo Brambilla 3.

Il convegno, che intende valorizzare l'impegno della Rete regionale RLS, presentando progetti e buone pratiche di collaborazione tra RLS e le altre figure della prevenzione, si rivolge a tutti i soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro: vi prenderanno parte medici, esperti di sicurezza sul lavoro, sindacalisti, e numerosi Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di varie Asl e diversi settori. Ad aprire i lavori sarà, alle 9.30, l'assessore al diritto alla salute della Regione Toscana Daniela Scaramuccia, mentre tra le 10.30 e le 11.30 interverrà il Procuratore generale della Repubblica di Firenze Beniamino Deidda. Da segnalare, nella mattinata (tra le 10.30 e le 12), gli interventi di alcuni RLS di varie tipologie di aziende (Poste, portuali, artigianato, ecc.). Tra questi, Dante De Angelis, RLS di Trenitalia, macchinista romano che per ben due volte è stato licenziato, e poi riassunto, per aver segnalato problemi di sicurezza a bordo dei treni. Nel corso del convegno, gli attori della LIF (Lega Improvvisazione Firenze) faranno azioni estemporanee, per le quali trarranno spunto dagli interventi dei relatori.

Festa interculturale per la sicurezza in edilizia



Domenica 25 settembre a Viterbo si è tenuto un incontro sull'annoso tema di sicurezza sul lavoro.

La prima edizione della festa interculturale per la sicurezza in edilizia (questo il nome dell'evento) si è svolta in Piazza del Plebiscito dalle ore 15,30 alle 21. L'iniziativa patrocinata dal Comune di Viterbo è frutto della collaborazione tra Provincia di Viterbo, Formazione e Servizi sociali, Ausl di Viterbo, Inail, Direzione provinciale del Lavoro, enti bilaterali, organismi paritetici del settore edile e sindacati, imprenditori e associazioni del territorio.

"Oggi non siamo solo di fronte alla presentazione di un evento, – ha dichiarato Marcello Meroi, Presidente della Provincia di Viterbo, durante la conferenza di presentazione della Festa interculturale per la sicurezza in edilizia – perché la sicurezza sul lavoro è una di quelle priorità che richiedono uno sforzo e un impegno collettivo di tutto il territorio. Ogni incidente sul lavoro è una sconfitta per tutti, in primo luogo è la sconfitta di una società che si definisce civile." La cultura della sicurezza in cantiere e l'integrazione culturale sul lavoro saranno i temi principali dell'evento: i lavoratori italiani e stranieri e le loro famiglie potranno confrontarsi su diritti sanitari, diritti sindacali, formazione, sicurezza sul lavoro e DPI. L'atmosfera vuole essere proprio quella di una "festa" in onore dei lavoratori e della loro integrazione come titola il nome dell'iniziativa tanto che durante il pomeriggio saranno organizzate esibizioni musicali, giochi per bambini e punti ristoro.

Sicurezza nei Cantieri, guida illustrata U.O. Trento

Ben 67 pagine illustrate nella [Guida illustrata alla sicurezza nei cantieri](#) a cura dell'U. O. Prevenzione e Sicurezza Ambienti Lavoro della Provincia Autonoma di Trento. La guida si propone come un ulteriore e importante strumento di prevenzione che il datore di lavoro può utilizzare per coinvolgere i propri lavoratori nel processo di informazione sui potenziali rischi, grazie anche alla presenza di messaggi tradotti in altre quattro lingue oltre l'Italiano. Si legge infatti nella Presentazione : "...La comprensione del messaggio è comunque facilitata dalla didascalia nelle lingue più diffuse tra la manodopera extracomunitaria che in questi ultimi anni è sensibilmente aumentata nella cantieristica."

Per ogni messaggio di avviso (proteggi mani, occhi e viso; proteggi la testa e i piedi; proteggi i piedi; usa guanti e maschera; usa la cintura di sicurezza; predisponi un ponte di lavoro sicuro ecc) sono riportate due diverse illustrazioni, ovvero cosa non fare e quale, invece, il corretto comportamento da adottare.

Anche questa utile risorsa può contribuire a informare i lavoratori seppur con brevi messaggi di testo, proprio grazie alle immagini che rendono perfettamente l'idea di cosa fare e di cosa non fare.

Fonte <http://news.pmiservizi.it/download/sicurezza-> scarica [all.2](#)

Documento redatto per l'Osservatorio Sicurezza dell'Ordine degli Architetti di Bologna dall'arch. Gaetano Buttaro. Chiuso in data 26.09.2011.